



Filc Cgil_Reggio Emilia

inform@zione

Notiziario della FLC CGIL di Reggio Emilia. Responsabile: Silvano Saccani. In redazione: Roberto Bussetti, Pino Oliverio, Alice Viappiani. Sede FLC Cgil: Via Roma, 53 - Reggio Emilia Tel 0522 457263 - Mail: re.flc@er.cgil.it - Stampa: Teorema, Via Orsi 3/D, Reggio Emilia

n° 14 - 01/07/2022



Convertito in legge il DL su reclutamento e formazione incentivata dei docenti. Resta fermo il giudizio negativo della Flc Cgil

Con voto di fiducia alla Camera, dopo la prima lettura in Senato, è stato approvato definitivamente il DL 36/2022. La legge di conversione - Legge 79 del 29 giugno 2022 - è già pubblicata in Gazzetta Ufficiale.

La norma, come è noto, interviene su aspetti di rilievo del lavoro docente come il reclutamento, la formazione e la valorizzazione professionale. Nonostante alcune modifiche apportate dal Parlamento in sede di conversione in legge del decreto, il testo finale approvato non ne cambia la sostanza e pertanto restano ferme tutte le osservazioni critiche già espresse dalla FLC CGIL e che hanno determinato il sciopero della scuola lo scorso 30 maggio.

Sul reclutamento resta confermato l'impianto estremamente complesso e macchinoso della procedura concorsuale.

Sulla formazione incentivata dei docenti si interviene per legge su materie proprie del contratto (valorizzazione professionale e salario) in aperto contrasto con l'ordinamento contrattuale e le prerogative sindacali.

Il PNRR diviene il grimaldello per fare un'operazione sbagliata nel merito e nel metodo, come se l'Europa davvero ci imponesse un sistema di carriera docente riprendendo risorse dal taglio di organico e con incentivi riservati solo ad una parte ridotta della categoria, quando essa, nel suo complesso, percepisce stipendi molto più bassi dei colleghi a parità di area dello stato e dei colleghi europei.

Infine, anche alcune misure le cui finalità sono condivisibili, come ad esempio gli esoneri ai vicari nel caso di scuole affidate in reggenza o il riconoscimento economico per i docenti che assicurano la continuità didattica, sono profondamente sbagliate nel momento in cui vengono finanziate con misure prese fuori dal tavolo negoziale e con sottrazione delle risorse alla contrattazione di istituto.

Per un approfondimento dei diversi contenuti vi rinviamo alle schede che trovate alle pagine 4, 5, 6 e 7 di questo notiziario.



Fondi contro la dispersione TUTTO SBAGLIATO!

500 milioni di euro ripartiti tra circa 3000 scuole. Nessun coinvolgimento di chi nella scuola opera ogni giorno. Nessuna interlocuzione con le organizzazioni sindacali. Un'assegnazione di risorse fatta senza un'analisi di contesto e di rilevazione dei bisogni delle scuole e sulla base di indicatori fintamente neutrali, che in realtà sono profondamente ideologici.

Le risorse del PNRR se non sono accompagnate da investimenti di spesa corrente per l'incremento degli organici e del tempo scuola, la riduzione del numero degli alunni per classe e il potenziamento della didattica laboratoriale significano una sola cosa: l'arretramento dello Stato in materia di istruzione pubblica e l'impovertimento del ruolo istituzionale e costituzionale della scuola statale.

Abbiamo chiesto una convocazione urgente al Ministero per avere la dovuta informazione su un provvedimento che ricade sulle scuole e sul personale e che siamo pronti ad impugnare.

PAG. 2 - LE RISORSE ASSEGNATE NELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

GAE e GPS

Aperte funzioni per
scioglimento riserve
e conferma servizi

PAGINA 3

Immissioni in ruolo
personale scolastico
L'AVVISO dell'USR
Emilia Romagna

PAGINA 3

Docenti assunti
da GPS 1 fascia
FLC CGIL
scrive al Ministero

PAGINA 3

VENERDÌ 8 LUGLIO ORE 18:30

CAPANNONE 18 - PARCO INNOVAZIONE

PERFORMANCE TEATRALE

NELL'AMBITO DELLE CELEBRAZIONI DEI
MARTIRI DEL 7 LUGLIO

LA CAMERA DEL LAVORO PRESENTA
LA PERFORMANCE TEATRALE

NATO SENZA CAMICIA
GIUSEPPE DI VITTORIO
IERI, OGGI E DOMANI



INGRESSO LIBERO

SEGUIRÀ APERITIVO



UN TOCCO DI CLASSE

Coordinamento della Officina Reggiana 10010-10



Fondi per la dispersione scolastica. Ripartizione sbagliata nel metodo e nella sostanza

I fondi sono attribuiti alle scuole secondo il criterio della "dispersione implicita" certificata dall'Invalsi.

Con il DM 170 del 24 giugno 2022, che definisce i criteri di riparto delle risorse del PNRR destinate alle azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, il Ministero dell'Istruzione ha assegnato alle scuole secondarie di I e II grado 500 milioni di euro, una parte del complessivo finanziamento di un miliardo e mezzo, rinviando a un successivo atto le modalità di attuazione degli interventi.

Il decreto, pubblicato senza alcun confronto con le parti sociali e con le Regioni, senza alcuna informativa alle OO.SS., prevede la ripartizione di attività in favore di alunni a rischio di "fragilità degli apprendimenti", "cosiddetta dispersione implicita" in base ai risultati delle prove INVALSI. Tale scelta risulta priva del contributo indispensabile delle scuole.

La distribuzione dei fondi, fondata sulla percentuale di studenti con risultato L1 (mai sollecitato dall'INVALSI) nelle prove di italiano e matematica, produce la paradossale esclusione delle scuole con percentuale inferiore all'8%. Tale meccanismo risulta iniquo e non comprensibile oltreché non coerente con le finalità espresse nel PNRR. Gli indicatori prescelti dall'INVALSI infatti non risultano attendibili in relazione alla dispersione scolastica. Il risultato finale è che solo il 39% delle scuole italiane risulta beneficiaria dei fondi con incongruenze all'interno dei territori regionali e provinciali e con il sottoparadosso: sono finanziati licei classici e non ricevono contributi gli istituti comprensivi appartenenti a zone in cui le percentuali della dispersione esplicita sono elevate e consolidate nel tempo. Inoltre le scuole superiori sono in numero preponderante rispetto a quelle del primo ciclo, segmento nel quale invece la fragilità degli apprendimenti deve essere affrontata. Balza agli occhi la totale assenza dei CPIA, istituti che non effettuano prove INVALSI, ma che sono evidentemente a rischio dispersione.

Il provvedimento pecca di scarsa trasparenza e affida i finanziamenti attraverso criteri, quali la cosiddetta "dispersione implicita" appunto, privi di fondamento dal punto di vista politico e scientifico, senza una preventiva analisi di contesto delle scuole e di previsione dei loro bisogni. Si trascurano ancora una volta le condizioni di difficoltà in cui versa il sistema scolastico del nostro Paese che richiederebbero invece interventi strutturali e di sistema.

Si ricorre al PNRR per nascondere il vero obiettivo di questo governo che è quello di contenere la spesa dello Stato per l'istruzione, di delegittimare la funzione centrale della scuola pubblica e di favorire il merca-

to privato della formazione.

La promozione, attraverso i fondi del PNRR, di "attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale", comprensiva di soggetti istituzionali e afferenti il terzo settore, se non è accompagnata da investimenti di spesa corrente per l'incremento degli organici e del tempo scuola, la riduzione del numero degli alunni per classe, il potenziamento della didattica laboratoriale significa una sola cosa: l'arretramento dello Stato in materia di istruzione pubblica e l'impovertimento del ruolo istituzionale e costituzionale della scuola statale, unica agenzia educativa garante del diritto allo studio sulla base dei principi di universalità, gratuità, laicità.

Si tratta dell'ennesimo atto del Ministero, emanato senza alcun confronto con il sindacato e con la scuola, sbagliato e controproducente. Valuteremo le necessarie iniziative per ottenerne l'annullamento.

Le risorse assegnate nella provincia di Reggio Emilia

IC CAMPAGNOLA	EURO 94.936,19
IC CASTELNOVO DI SOTTO	EURO 110.659,53
IC CORREGGIO 2	EURO 78.200,05
IC FABBRICO	EURO 98.880,71
IC GUALTIERI	EURO 73.087,96
IC POVIGLIO BRESCELLO	EURO 98.958,02
IC "J.F. KENNEDY"	EURO 101.528,37
IC "E. FERMI"	EURO 94.962,85
IC SAN MARTINO IN RIO	EURO 73.760,37
IS NELSON MANDELA	EURO 229.249,11
CONVITTO R. CORSO	EURO 345.889,43
IS EINAUDI	EURO 127.711,79
I P S S I "M. CARRARA"	EURO 270.879,34
IS "SILVIO D'ARZO"	EURO 201.295,79
I.I.S. "L. NOBILI"	EURO 268.859,49
I P SERVIZI GALVANI IODI	EURO 264.961,24
IS FILIPPO RE	EURO 246.953,76
IS "A. MOTTI"	EURO 237.773,52
LICEO "G. CHIERICI"	EURO 157.247,79
IS SCARUFFI	EURO 155.260,74
IS "A. ZANELLI"	EURO 139.894,97
IS "A. SECCHI"	EURO 95.782,74
IS "P. GOBETTI"	EURO 170.500,55



FLC CGIL
Reggio Emilia
federazione lavoratori
della conoscenza

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

re.flc@er.cgil.it
flc.cgil.re@pec.leonet.it

i FUNZIONARI

ROBERTO BUSSETTI

tel. 0522 457264 cell. 335 7458160
roberto.bussetti@er.cgil.it

PINO OLIVERIO

tel. 0522 457330 cell. 335 5771131
pino.oliverio@er.cgil.it

SILVANO SACCANI

tel. 0522 427265 cell. 340 6792566
silvano.saccani@er.cgil.it

ALICE VIAPPANI

tel. 0522 457254 cell. 348 2338159
alice.viappiani@er.cgil.it

DANIELE FERSURELLA

tel. 0522 457276
daniele.fersurella@er.cgil.it

i RECAPITI

REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

	mattina	pomeriggio
Lunedì	chiuso	14.30 - 18.00
Martedì	9.00 - 12.30	chiuso
Mercoledì	chiuso	14.30 - 18.00
Giovedì	chiuso	14.30 - 18.00
Venerdì	9.00 - 12.30	14.30 - 18.00
Sabato	chiuso	

CASTELNUOVO MONTI

(Mara Zampolini)

Via Monzani, 1 - tel. 0522 457650
lunedì dalle 15.00 alle 18.00

CORREGGIO

(Roberto Bussetti)

Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750
giovedì dalle 15.00 alle 18.00

GUASTALLA

(Silvano Saccani)

Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700
lunedì dalle 15.00 alle 18.00

SCANDIANO

(Alice Viappiani)

Via De Gasperi 14 - tel. 0522 457800
Tutti i giovedì dalle 15.00 alle 18.00

Per un miglior servizio, consigliamo di concordare telefonicamente o via mail l'appuntamento. Ricordiamo che la consulenza è per gli iscritti al sindacato e per chi si vuole iscrivere.



GAE e GPS

Aperte le funzioni per scioglimento riserve e conferma servizi

Il Ministero dell'Istruzione, con avviso n. 4978 ha informato dell'apertura delle funzioni per la presentazione telematica delle istanze relative a tre procedure:

scioglimento della riserva ai fini dell'inclusione a pieno titolo negli elenchi del sostegno delle GAE;

di conferma dei titoli di servizio ai fini dell'inclusione a pieno titolo nella II fascia delle GPS relative ai posti di sostegno o ai fini della valutabilità in altra graduatoria;

di scioglimento della riserva, ai fini dell'inclusione a pieno titolo nelle GPS di I fascia.

TEMPISTICHE

Tra il **1° luglio 2022 (h. 9,00)** e il **16 luglio 2022 (h. 14,00)**, saranno disponibili le funzioni telematiche per la presentazione delle istanze di scioglimento della riserva ai fini dell'inclusione a pieno titolo negli elenchi del sostegno delle GAE, a seguito del conseguimento, entro la data del **15 luglio 2022**, del relativo titolo di specializzazione.

Tra il **1° luglio 2022 (h. 9,00)** e il **15 luglio 2022 (h. 23,59)**, saranno disponibili le funzioni telematiche per la presentazione delle istanze di conferma dei titoli di servizio maturati nel corrente anno scolastico, in quanto effettivamente svolti, ai fini dell'inclusione a pieno titolo nella II fascia delle GPS relative ai posti di sostegno o ai fini della valutabilità in altra graduatoria.

Tra il **8 luglio 2022 (h. 9,00)** e il **21 luglio 2022 (h. 23,59)**, saranno disponibili le funzioni telematiche per la presentazione delle istanze di scioglimento della riserva, ai fini dell'inclusione a pieno titolo nelle GPS di I fascia, relative ai posti comuni e di sostegno, a seguito del conseguimento, entro la data del 20 luglio 2022, del titolo di abilitazione e/o di specializzazione sul sostegno.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica tramite il portale "Istanze on Line (POLIS)".



Immissioni in ruolo personale scolastico L'AVVISO dell'USR Emilia Romagna

AVVISO

Immissioni in ruolo personale scolastico
a.s. 2022/23

Adozione della procedura telematica per le immissioni in ruolo a distanza

In attesa del Decreto Ministeriale che assegnerà il contingente per le immissioni in ruolo del personale scolastico, si comunica che per l'a.s. 2022/23 la maggior parte delle immissioni in ruolo verranno effettuate con procedura telematica.

Le convocazioni avverranno esclusivamente tramite avvisi che saranno pubblicati sul sito istituzionale di questo Ufficio Scolastico Regionale, che si invita, pertanto, a consultare con regolarità. Molte delle procedure prevedranno, inoltre, la presentazione di apposita istanza tramite il servizio Istanze On Line del portale del Ministero dell'Istruzione.

Si invitano, perciò, tutti gli interessati a verificare il prima possibile il possesso e la validità delle credenziali per accedere al portale summenzionato al quale, si ricorda, è comunque possibile accedere mediante credenziali SPID.

Considerata la gravosità degli impegni a carico di questo Ufficio, al fine di assicurare lo svolgimento di tutte le procedure di reclutamento (concorsuali e di immissione in ruolo), s'informa l'utenza che non verranno fornite informazioni telefoniche o via e-mail, ulteriori rispetto a quelle oggetto di pubblicazione.

Si invitano nuovamente tutti gli interessati ad una costante e continua consultazione del sito istituzionale di questo Ufficio e degli Uffici di Ambito Territoriale sui quali saranno pubblicati tutti gli avvisi relativi alle procedure di cui trattasi.

Il Vice Direttore Generale
Bruno E. Di Palma

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993



Docenti assunti da GPS 1 fascia FLC CGIL scrive al Ministero

L'organizzazione della prova come era prevedibile sta creando problemi: calendari che vanno oltre il termine di luglio, commissioni ancora non costituite, calendari da pubblicare. Una prova ridondante e inutile che si poteva evitare.

Come FLC CGIL abbiamo scritto al Ministero dell'Istruzione per segnalare che diversi Uffici Scolastici Regionali non hanno ancora costituito le commissioni esaminatrici, mentre in altri casi non è stato predisposto il calendario delle prove. Inoltre, abbiamo rilevato che, in alcuni calendari riguardanti le prove, saranno utilizzati anche giorni di agosto, violando palesemente quanto previsto dalla norma (DM 242 del 30 luglio 2021) che prevede luglio come termine ultimo per la realizzazione delle prove.

Abbiamo chiesto al Ministero di procedere con le dovute verifiche e di assumere tutti i provvedimenti necessari per garantire il rispetto delle norme previste dal legislatore.

Come FLC CGIL ci siamo più volte espressi dichiarando la nostra contrarietà a questa prova, che rappresenta l'ennesima ridondante verifica di competenze oramai ampiamente valutate, sia durante l'anno di prova e formazione, sia nei percorsi formativi di acquisizione dei titoli previsti per l'accesso alla procedura.

In ogni caso, preso atto della contrarietà del legislatore ad un intervento risolutivo di cancellazione della prova, abbiamo sollecitato il Ministero a operare con grande tempestività, onde evitare ritardi e problematiche, che oggi puntualmente stiamo riscontrando.

Poiché ci troviamo anche in una fase connotata da una rinnovata diffusione del virus abbiamo invitato l'amministrazione ad assumere misure che prevedano l'estensione del ricorso alla prova in modalità telematica, nonché a programmare tempistiche compatibili con apposite prove suppletive, in modo da garantire l'accesso alla prova anche a chi si trovasse in condizioni ostative legate al Covid-19.

Scheda di lettura delle disposizioni in materia di formazione iniziale e reclutamento

DECRETO-LEGGE 30 aprile 2022 n. 36 - dopo la conversione in LEGGE n. 79 del 29 giugno 2022

Percorsi Abilitanti

Cosa viene confermato

L'impostazione dei percorsi abilitanti di formazione iniziale con 60 CFU/CFA, di cui 20 per tirocinio diretto/indiretto. I dettagli saranno definiti nel Decreto del Presidente del Consiglio da emanare entro luglio 2022.

CFU/CFA della formazione iniziale saranno aggiuntivi rispetto a quelli della laurea.

Abilitazione per docenti specializzati nel sostegno o abilitati su altro grado/classe di concorso: potranno conseguire l'abilitazione attraverso percorso di 30 CFU/CFA di cui 20 CFU/CFA di metodologie e tecnologie didattiche applicate alle discipline e 10 CFU/CFA di tirocinio diretto. Oneri a carico dei partecipanti.

Cosa cambia

Ripartizione crediti formativi: almeno 10 CFU saranno di area pedagogica.

Riconoscimento dei 24 CFU nel percorso, fermo restando l'obbligo di almeno 10 CFU/CFA di tirocinio diretto.

Erogazione dei corsi con modalità convenzionali (in presenza) e frequenza obbligatoria: solo il 20% delle attività, ad esclusione di tirocini e laboratori, potrà prevedere modalità telematiche. Ogni CFU/CFA di tirocinio corrisponde a 12 ore in classe.

Accesso dopo la triennale: si potrà accedere dopo la laurea magistrale o durante la frequenza della magistrale stessa. Per chi è iscritto al corso di laurea magistrale a ciclo unico servono almeno 180 CFU. All'esame di abilitazione si accede comunque dopo il conseguimento della laurea magistrale o del diploma AFAM di II livello.

Riserva di posti: nei primi tre cicli dei percorsi abilitanti ci sarà una riserva di posti (da quantificare) per i docenti che hanno un contratto in essere nella relativa classe di concorso presso scuola statale, paritaria e IeFP.

Costi per il Tutoraggio: i fondi per pagare i tutor verranno presi nella misura di 16,6 milioni per il 2022, 50 milioni per il 2023, 31 milioni per il 2024 da un Fondo per interventi strutturali di natura economica e decurtati da quelli della Card Docente a partire dal 2024 in poi, nella misura di 19 milioni dal 2024 e 50 milioni dal 2025 in poi.

Prova finale percorso abilitante: confermata prova scritta e lezione simulata. La novità riguarda la prova scritta, che sarà costituita da un'analisi critica del tirocinio scolastico effettuato durante il percorso.

Oneri dei corsi: confermato che saranno a carico dei partecipanti, ma il DPCM di luglio 2022 definirà i costi massimi.

Nuova revisione classi di concorso: entro 1 anno ci sarà la revisione (con razionalizzazione e accorpamento) delle classi di concorso.

Concorso per l'assunzione a tempo indeterminato

Cosa viene confermato

Il concorso nazionale è indetto su base regionale, a regime vi si accede dopo il conseguimento dell'abilitazione ed è bandito con cadenza annuale.

Requisiti di accesso posti comuni: titolo di accesso alla classe di concorso + abilitazione.

Requisiti posti di sostegno: specializzazione nel sostegno didattico

• **La prova orale:** verificherà oltre a competenze disciplinari anche competenze didattiche e l'attitudine all'insegnamento, anche attraverso un test specifico

• **L'accesso senza abilitazione per i docenti con 3 anni di servizio negli ultimi 5 presso le scuole statali.** Confermato il resto del percorso: contratto a TD al 31 agosto; acquisizione dei 30 CFU/CFA di formazione iniziale con oneri a proprio carico; conclusione del percorso abilitante con esame scritto + lezione simulata; stipula del contratto a TI. Seguirà periodo di prova,

con test finale e valutazione da parte del dirigente scolastico.

Fase transitoria: Sino al 31 dicembre 2024 saranno ammessi al concorso per i posti comuni coloro che abbiano conseguito almeno 30 CFU/CFA del percorso di formazione iniziale, a condizione che parte dei crediti siano di tirocinio diretto. I vincitori stipulano un contratto a TD, completano il percorso universitario e accademico di formazione iniziale di ulteriori 30 CFU con oneri a proprio carico. Superata la prova finale abilitante (esame scritto + lezione simulata) i docenti ottengono il contratto a TI e sono sottoposti al periodo annuale di prova in servizio, il cui positivo superamento determina l'effettiva immissione in ruolo.

Cosa cambia

• **Le graduatorie del concorso ordinario** e del concorso STEM 2021 saranno integrate con gli idonei che hanno superato le prove.

• **Precari che accedono al concorso senza abilitazione:** dei 3 anni di servizio richiesti almeno 1 deve essere stato svolto nella specifica classe di concorso.

• **Costi massimi** del percorso formativo da 30 CFU/CFA: saranno definiti dal DPCM da emanare entro luglio 2022

• **Domande a risposta aperta** per i concorsi banditi fino al 31 dicembre 2014. I quesiti verteranno su conoscenze disciplinari, didattiche, metodologiche, lingua inglese e informatica e vi accederanno i docenti che avranno superato una prova preselettiva.

• **Accesso al concorso con i 24 CFU:** coloro che abbiano conseguito entro il 31 dicembre 2022 i 24 CFU potranno accedere ai concorsi fino al 31 dicembre 2024 (tutto il resto del percorso è uguale a chi accede con 30 CFU/CFA).

Fase transitoria sostegno: fino al 31 dicembre 2024 accedono nei limiti della riserva di posti stabilita dal Decreto del Presidente del Consiglio da emanare entro il 31 luglio 2022 i docenti, anche di ruolo, che abbiano svolto 3 anni di servizio su sostegno negli ultimi 5 e siano in possesso dell'abilitazione. I corsi sono svolti con modalità convenzionale in presenza. Al massimo il 20% delle attività, ad esclusione di tirocini e laboratori, può essere erogato con modalità telematica.

Nuove procedure sostegno: fino al 31 dicembre 2025 in caso di esaurimento delle graduatorie concorsuali e in subordine rispetto alla call-veloce per i posti di sostegno possono essere indette specifiche procedure concorsuali regionali, di cui il Ministero definirà le caratteristiche. Le graduatorie di questa procedura sono integrate ogni 2 anni e coloro che vi sono inseriti aggiornano il punteggio.

Periodo di prova e test finale

Conferme

Il periodo di prova ha durata annuale, per superarlo occorre avere prestato almeno 180 giorni di servizio e 120 di attività didattiche. È previsto un test finale e la valutazione del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione. In caso di mancato superamento del test finale o di valutazione negativa c'è un secondo periodo di prova, non rinnovabile.

Insegnanti precari di religione cattolica. Le novità

Contestualmente al concorso ordinario il Ministero potrà bandire una procedura straordinaria riservata ai docenti di religione cattolica in possesso del titolo previsto dal DPR 175/2012, dell'idoneità rilasciata dall'ordinario diocesano competente e che abbiano svolto almeno 36 mesi di servizio nelle scuole statali. Alla procedura straordinaria è assegnato il 50% dei posti vacanti e disponibili per il triennio 2022/2023-2024/2025 e per gli anni successivi sino a totale esaurimento di ciascuna graduatoria di merito. Modalità di svolgimento della prova orale didattico-metodologica e dei titoli saranno stabiliti con decreto del Ministro dell'istruzione.

Scheda di lettura delle disposizioni in materia di formazione in servizio incentivata e valutazione degli insegnanti

DECRETO-LEGGE 30 aprile 2022 n. 36 - art. 44 dopo la conversione in LEGGE n. 79 del 29 giugno 2022

Decorrenza e durata della formazione degli insegnanti

Dall'anno scolastico 2023/2024 è introdotto un sistema di formazione e aggiornamento permanente dei docenti di ruolo e delle figure di sistema articolato in percorsi di durata almeno triennale.

Contenuti della formazione

Gli obiettivi e la struttura dei percorsi di formazione sono definiti dalla Scuola di Alta formazione del sistema nazionale pubblico di istruzione con il supporto dell'INVALSI e dell'INDIRE.

La Scuola di Alta Formazione viene istituita proprio con il compito di promuovere e coordinare la formazione in servizio dei docenti di ruolo e assolvere alle funzioni correlate al sistema di incentivo alla formazione continua degli insegnanti.

La formazione dei docenti riguarderà prioritariamente le metodologie didattiche innovative e le competenze linguistiche e digitali.

La Scuola di Alta formazione definirà anche i percorsi di formazione per lo sviluppo di figure di sistema rivolti a docen-

ti con incarichi di collaborazione a supporto del sistema organizzativo dell'istituzione e della dirigenza scolastica. Ogni autonomia scolastica, nell'ambito delle prerogative dei propri organi collegiali, individuerà le figure necessarie ai bisogni di innovazione previsti nel Piano triennale dell'offerta formativa, nel Rapporto di autovalutazione e nel Piano di miglioramento della offerta formativa.

Scuola di Alta formazione del sistema nazionale pubblico di istruzione

La Scuola dirige e indirizza le attività formative non solo dei docenti ma anche dei dirigenti scolastici, dei direttori dei servizi amministrativi generali, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

La Scuola è composta dal Presidente, dal Comitato d'indirizzo, dal Comitato scientifico internazionale, nonché da una Direzione generale. Il Presidente dura in carica 4 anni ed è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, ed è scelto tra professori universitari ordinari o tra altri soggetti con competenze manageriali e comprovata qualificazione professionale.

Il Comitato d'indirizzo svolge le attività di coordinamento istituzionale, è presieduto dal Presidente della Scuola, è composto dai Presidenti di INDIRE e INVALSI più altri due componenti scelti dal Ministero.

Il Comitato scientifico internazionale è composto di sette membri, nominati dal Ministero, con il compito di adeguare lo sviluppo delle attività formative del personale scolastico alle migliori esperienze internazionali e alle esigenze proprie del sistema nazionale di istruzione.

Accesso e partecipazione alle attività di formazione

L'accesso ai percorsi di formazione avviene dall'anno scolastico 2023/2024 su base volontaria e diviene obbligatorio per i docenti immessi in ruolo in seguito all'adeguamento del contratto collettivo.

La partecipazione alle attività formative dei percorsi si svolge al di fuori dell'orario di insegnamento ed è retribuita anche a valere sul fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

Resta ferma la partecipazione alle attività obbligatorie di formazione per tutti i docenti prevista dalla L.107/2015 art. 1 c.124.

Ulteriori attività integrative dei percorsi di formazione

Sono parte integrante dei percorsi di formazione, per rafforzare le conoscenze e le competenze applicative, anche attività di progettazione, tutoraggio, accompagnamento e guida allo sviluppo

delle potenzialità degli studenti, volte a favorire il raggiungimento di obiettivi scolastici specifici e attività di sperimentazione di nuove modalità didattiche.

Verifiche e valutazione

dei percorsi formativi

Sono previste, con particolare riferimento alla capacità di incrementare il rendimento degli alunni, alla condotta professionale, alla promozione dell'inclusione e delle esperienze extra scolastiche, verifiche intermedie annuali, svolte sulla base di una relazione presentata dal docente sull'insieme delle attività realizzate nel corso del periodo oggetto di valutazione, nonché una verifica finale nella quale il docente dà dimostrazione di avere raggiunto un adeguato livello di formazione. Per ciascun percorso di formazione sono previsti obiettivi specifici, comprensivi di indicatori di performance, definiti dalla Scuola di Alta formazione e che sono declinati dalle singole istituzioni scolastiche secondo il proprio Piano triennale dell'offerta formativa.

Le verifiche intermedie e quella finale sono effettuate dal comitato per la valutazione dei docenti (di cui all'art. 11 del DLgs 297/1994), integrato, nella verifica finale, da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico di un altro istituto scolastico

In caso di mancato superamento, la verifica annuale o finale può essere ripetuta l'anno successivo

Elemento retributivo una tantum

È previsto un elemento retributivo una tantum di carattere accessorio per i docenti di ruolo che abbiano conseguito una valutazione individuale positiva al termine del percorso formativo sulla base degli indicatori di performance sopra indicati.

Tale elemento retributivo, non inferiore al 10 per cento e non superiore al 20 per cento del trattamento stipendiale in godimento, viene attribuito -nei limiti delle risorse disponibili- in maniera selettiva e non generalizzata in base a criteri da stabilire in sede di aggiornamento contrattuale.



Scheda di lettura delle disposizioni in materia di formazione in servizio incentivata e valutazione degli insegnanti

DECRETO-LEGGE 30 aprile 2022 n. 36 - art. 44 dopo la conversione in LEGGE n. 79 del 29 giugno 2022

Soggetti erogatori della formazione

Possono erogare la formazione la Scuola nazionale dell'amministrazione, tutte le università, le Istituzioni Afam, le istituzioni scolastiche, gli enti pubblici di ricerca, le istituzioni museali pubbliche e gli enti culturali dei Paesi le cui lingue sono incluse nei curricoli scolastici. Inoltre, oltre agli enti già riconosciuti dal Ministero per la formazione, possono chiedere l'accreditamento anche altri soggetti che posseggano requisiti di moralità, idoneità professionale, capacità economico finanziaria e tecnica-professionale determinati in apposita direttiva del Ministro dell'istruzione.

Finanziamenti

Al fine di dare attuazione al riconoscimento dell'elemento retributivo una tantum di carattere accessorio è istituito un fondo per l'incentivo alla formazione la cui dotazione è pari a 20 milioni di euro nel 2026 fino ad arrivare progressivamente a 387 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

Gli oneri derivanti per la costituzione del Fondo si provvede mediante **adeguamento dell'organico dell'autonomia del personale docente** conseguente all'andamento demografico, tenuto conto dei flussi migratori, effettuato a partire dall'anno scolastico 2026/2027 e fino all'anno scolastico 2031/2032, con corrispondente riduzione degli stanziamenti di bilancio dei pertinenti capitoli relativi al personale cessato.

Gli oneri necessari per la predisposizione ed erogazione delle attività di formazione, pari a 43,8 mln, nell'immediato si provvederà anche con risorse del PNRR e dal 2028 riducendo il fondo destinato alla **Card per la formazione dei docenti**.

Sullo stesso fondo (card docenti) si attingono 2 mln di euro per finanziare la Scuola di Alta formazione a partire dal 2027, mentre per i primi anni si utilizzeranno le risorse del PNRR.

Relazioni sindacali

Sul decreto ministeriale che stabilirà i contenuti della formazione continua saranno sentite le OO.SS.

Le modalità di partecipazione alle attività formative dei percorsi, e loro durata e le eventuali ore aggiuntive sono definite dalla contrattazione collettiva. Inoltre spetta alla contrattazione collettiva la definizione dei criteri del sistema d'incentivazione e dell'elemento retributivo una tantum di carattere accessorio destinato ai docenti che superano il percorso formativo.

In prima applicazione

Nelle more dell'adozione del regolamento ministeriale e dell'aggiornamento contrattuale, i nuovi percorsi formativi e le modalità di attribuzione dell'incentivo salariale dovranno seguire le seguenti indicazioni vincolanti:

- il comitato per la valutazione stabilisce l'incentivo salariale nel limite delle risorse assegnate e i criteri di attribuzione;
- i criteri devono essere selettivi nei termini che possa essere riconosciuto a coloro che ne abbiano fatto richiesta in funzione di una graduazione degli esiti della valutazione finale;

- il comitato di valutazione può prevedere che la valutazione si svolga a seguito di un colloquio;
- annualmente con decreto del Ministero dell'istruzione, adottato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, è ripartito tra le istituzioni scolastiche statali il fondo per riconoscere l'elemento retributivo;
- per l'orario aggiuntivo svolto dal docente in formazione, funzionale all'ampliamento dell'offerta formativa, è corrisposto comunque un compenso in misura forfetaria;
- l'incentivazione retributiva non può essere attribuita secondo

criteri di rotazione tra il personale interessato. La violazione di tale vincolo costituisce fonte di responsabilità dirigenziale.

Il docente che accede alla formazione continua incentivata, si immette in un percorso formativo di durata triennale che consta delle seguenti attività:

a) aggiornamento delle competenze negli ambiti della pedagogia e delle metodologie e tecnologie didattiche (in prosecuzione con le competenze e le conoscenze acquisite nel corso di formazione iniziale universitaria);

b) contributo al miglioramento dell'offerta formativa della

istituzione scolastica presso cui il docente presta servizio nelle modalità sopra delineate (progettazione, tutoraggio, ecc);

- c) acquisizione, secondo la scelta del docente, dei seguenti contenuti specifici erogati dagli enti accreditati che a seconda della complessità possono avere un'estensione pluriennale:

1. approfondimento dei contenuti specifici della disciplina di insegnamento;
2. strumenti e tecniche di progettazione-partecipazione a bandi nazionali ed europei;
3. governance della scuola: teoria e pratica;
4. leadership educativa;
5. staff e figure di sistema: formazione tecnico metodologica, sociorelazionale, strategica;
6. l'inclusione scolastica nella classe con alunni disabili;
7. continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo;
8. potenziamento delle competenze in ordine alla valutazione degli alunni;
9. profili applicativi del sistema nazionale di valutazione delle istituzioni scolastiche;
10. tecniche della didattica digitale.

Le attività di cui alle lettere a), b) e c) sono svolte flessibilmente nell'ambito di ore aggiuntive.

Nell'ambito del monte ore annuale complessivo di formazione incentivata, sono previste 15 ore per la scuola dell'infanzia e primaria e 30 ore per la scuola secondaria di primo e secondo grado, per percorsi formativi dedicati allo sviluppo della professionalità del docente.

Le restanti ore sono dedicate ad attività di progettazione, tutoraggio, accompagnamento a supporto degli studenti nel raggiungimento di obiettivi scolastici specifici e di sperimentazione di nuove modalità didattiche.



Scheda di lettura delle disposizioni in materia di valorizzazione dei docenti e misure per la scuola attuazione PNRR

DECRETO-LEGGE 30 aprile 2022 n. 36 - artt. 45 e 47 dopo la conversione in LEGGE n. 79 del 29 giugno 2022

Art. 45 "Valorizzazione del personale docente"

Incentivo per docenti che garantiscono continuità didattica e prestano servizio in zone disagiate

Si prevede un incentivo per il personale docente che garantisca continuità didattica ai propri alunni e studenti e anche per quei docenti che prestano servizio in zone caratterizzate da disagio sociale, rischio di spopolamento e dispersione scolastica.

Per queste finalità, nelle more dell'aggiornamento contrattuale, verrà utilizzata una quota pari al 10% dello stanziamento annuale previsto per il fondo destinato alla valorizzazione docenti.

Esonero e semiesoneri docenti collaboratori del DS per scuole in reggenza

I dirigenti con istituzioni scolastiche affidate in reggenza possono avvalersi di un esonero o di due semi esoneri dall'insegnamento tra i docenti (individuati ai sensi del comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) per attività di collaborazione nello svolgimento di funzioni amministrative e organizzative.

Per questa finalità si utilizzano le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per una spesa a regime di 12,5 milioni di euro.



Articolo 47 "Misure per l'attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza di cui è titolare il Ministero dell'Istruzione"

Incremento personale comandato al MI e reclutamento contingente esperti a supporto dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro per l'attuazione delle misure del PNRR

Incrementate di ulteriori 15 unità tra docenti e assistenti amministrativi e di ulteriori 2 dirigenti scolastici da collocare in posizione di comando presso il Ministero dell'Istruzione e gli USR per l'attuazione delle misure del PNRR, già previsti dal decreto legge.

Complessivamente si prevedono pertanto comandi presso il MI per 100 unità di personale scolastico tra docenti e assistenti amministrativi e 5 dirigenti scolastici.

Si prevede inoltre un contingente di esperti a supporto dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'Istruzione fino a un massimo di 6 unità da assumere fino al 31 dicembre 2026 entro il limite di spesa complessivo di Euro 420.000 annui.

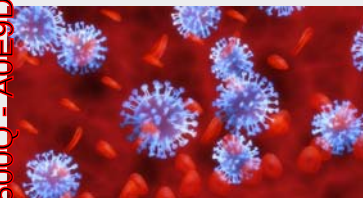
Utilizzo per il biennio 22/23 e 23/24 delle sedi normodimensionate temporanee (600-500 alunni e 400-300 nei comuni montani) per assunzioni e mobilità dirigenti scolastici e DSGA

Si prevede che per gli anni scolastici 2022/23 e 2023/24 le istituzioni scolastiche normodimensionate temporanee che raggiungono i parametri numerici introdotti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (600-500 alunni e 400-300 nei comuni montani) siano disponibili per le operazioni di mobilità e per il conferimento di nuovi incarichi, senza che vengano a determinarsi situazioni di esubero per i dirigenti scolastici e per i DSGA.

Ulteriore proroga componente elettiva Consiglio Superiore Pubblica Istruzione (CSPI)

Si prevede il differimento al 31 agosto 2023 della proroga della componente elettiva del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI), già fissata al 31 agosto 2022 dal dl 22/2020.

COVID E LAVORO. Firmati i nuovi protocolli



Regole uguali per i lavoratori pubblici e privati. I testi aggiornati prevedono mascherine Ffp2 raccomandate, modalità di ingresso nei luoghi di lavoro, distanziamento e sanificazione, Comitati di informazione e ruolo degli Rls.

Un obbligo rimane: quello del datore di lavoro che dovrà fornire le mascherine Ffp2 ai propri dipendenti. I lavoratori e le lavoratrici non saranno, invece, obbligati a indossarla, a meno che l'azienda non decida in tal senso o il medico competente ne rilevi particolari necessità, soprattutto per tutelare lavoratori fragili. Per tutti gli altri, però, rimane fortemente raccomandata. Questo quanto hanno approvato **giovedì 30 giugno** governo, sindacati e parti datoriali al termine di un lungo confronto convocato per aggiornare i protocolli Covid per i luoghi di lavoro in scadenza proprio in quella data.

Certo il Covid ha rialzato la testa e i numeri della diffusione dei contagi e dell'occupazione di posti letto e terapie intensive non sono affatto rassicuranti ed è per questo che rimangono, ancorché semplificate, tutta una serie di misure che hanno proprio l'obiettivo di garantire la sicurezza di lavoratori e lavoratrici. Dalla misurazione della temperatura in entrata, alla sanificazione degli ambienti di lavoro, dai Comitati di informazione, al distanziamento e alla gestione degli spazi comuni, dalla sorveglianza sanitaria al ruolo del medico competente. E le mascherine vengono definite *"un presidio importante"* soprattutto al chiuso o quando si è a contatto con il pubblico. Infine, sempre nell'ottica della maggior tutela, è stato chiesto al governo di prorogare lo smart working per le persone fragili.

Che fare in autunno e in inverno lo si deciderà il prossimo 31 ottobre, data fissata per un bilancio di questi mesi e l'eventuale revisione dei protocolli.



COMUNE DI REGGIO EMILIA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
CGIL Cisl Uil
ANPI ALPI - APC ANPPA ANPC
ISTORECO
ISTITUTO ALCIDE CERVI
COMITATO DEMOCRATICO
E COSTITUZIONALE

7 LUGLIO 2022 62° ANNIVERSARIO MARTIRI DEL 7 LUGLIO

CERIMONIA PER RICORDARE
LAURO FARIOLI, OVIDIO FRANCHI, EMILIO REVERBERI, MARINO SERRI, AFRO TONDELLI
I CINQUE REGGIANI CADUTI IN DIFESA DEI DIRITTI DI LIBERTÀ E DI DEMOCRAZIA

7 LUGLIO 1960 - 7 LUGLIO 2022

CERIMONIA ISTITUZIONALE

GIOVEDÌ 7 LUGLIO

ORE 17

CIMITERO MONUMENTALE (INGRESSO DA VIA S. BERETTI)
OMAGGIO ALLE TOMBE DEI CADUTI
DA PARTE DEI RAPPRESENTANTI ISTITUZIONALI,
SINDACALI E DELLE ASSOCIAZIONI PARTIGIANE

ORE 17.45

PIAZZA MARTIRI 7 LUGLIO
DEPOSIZIONE DI UNA CORONA
AL CIPPO DEDICATO AI MARTIRI DEL 7 LUGLIO 1960
ALLA PRESENZA DI GONFALONI E LABARI
PERCORSO SULLE "PIETRE D'INCIAMPO"
IN MEMORIA DEI CADUTI POSTE IN CINQUE LUOGHI
DI PIAZZA MARTIRI DEL 7 LUGLIO 1960

ORE 18

GIARDINI PUBBLICI, PIAZZA DELLA VITTORIA
CERIMONIA

INTERVENTI DI:

LUCA VECCHI
SINDACO DI REGGIO EMILIA

GIORGIO ZANNI
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SILVANO FRANCHI
FRATELLO DI OVIDIO FRANCHI

CRISTIAN SESENA
SEGRETARIO GENERALE CGIL REGGIO EMILIA

ON. PIER LUIGI BERSANI
MEMBRO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

IN CASO DI MALTEMPO GLI INTERVENTI SARANNO TRASMESSI
IN DIRETTA SUL SITO WWW.COMUNE.RE.IT

INIZIATIVE COLLATERALI

MERCOLEDÌ 6 LUGLIO

ORE 18

SALA DEL TRICOLORE, PIAZZA PRAMPOLINI 1
DARE UN FUTURO AL PASSATO: UN CENTRO DOCUMENTAZIONE DEDICATO AL 7 LUGLIO 1960.
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
INIZIATIVA CON PHILIP COOKE
PROMOSSO DA COMUNE DI REGGIO EMILIA, ANPI, CGILE ISTORECO

ORE 21.15

CENTRO SOCIALE OROLOGIO, VIA MASSENET 19
AVANTI POPOLO! IL CANTO SOCIALE NELLA STORIA E NELLA MEMORIA: TRADIZIONI POPOLARI, RISCITTURE E RIVISITAZIONI.
LEZIONE CONCERTO
PROMOSSO DALLA FONDAZIONE REGGIO TRICOLORE E DAL CENTRO SOCIALE OROLOGIO,
CON LA COLLABORAZIONE DI CGIL E ANPI

GIOVEDÌ 7 LUGLIO

ORE 19

CASA CERVI, GATTATICO
ASPETTANDO IL FESTIVAL
INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA FOTOGRAFICA DI ANNA CAMPANINI
'MATERIA PRIMA. FOTOGRAFIE DI SCENA, VIAGGIANDO FRA I TEATRI'
IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI GATTATICO

ORE 21.30

CASA CERVI, GATTATICO
INAUGURAZIONE DELLA 21ª EDIZIONE DEL FESTIVAL DI RESISTENZA
L.O.F.T. / PROGETTI TEATRO "QUESTA È LA MIA VITA"
CON SANDRA SONCINI, REGIA DI CARLO FERRARI
PROMOSSO DA ISTITUTO ALCIDE CERVI, IN COLLABORAZIONE CON BOUREA, PRO.GES
E CONAD

VENERDÌ 8 LUGLIO

ORE 18.30

CAPANNONE 18, AREA REGGIANE
'NATO SENZA CAMICIA'
GIUSEPPE DI VITTORIO IERI, OGGI E DOMANI
PERFORMANCE TEATRALE DI CARLO ALBÈ, MUSICHE DI ANTHONY VALENTINO
PROMOSSO DA CGIL

PERSONALE SCUOLA DISOCCUPAZIONI NASPI 2022

La campagna Naspi SCUOLA 2022 del Patronato INCA CGIL in collaborazione con FLC-CGIL è rivolta a **TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA con CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO.**



REQUISITI

Per beneficiare della NASpi il lavoratore deve possedere congiuntamente i seguenti requisiti: stato di disoccupazione; possa far valere, nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione, almeno tre settimane di contribuzione contro la disoccupazione; possa far valere 30 gg di lavoro effettivo, a prescindere dal minimale contributivo, nei dodici mesi che precedono l'inizio del periodo di disoccupazione.

Non sono utili ai fini della maturazione del requisito anche le settimane accreditate figurativamente per maternità obbligatoria e congedo parentale usufruita in costanza di rapporto, il lavoro all'estero in paesi comunitari o convenzionati, l'astensione per malattia figli fino agli 8 anni.

Non sono considerati ipotesi di cessazione involontaria del rapporto di lavoro e quindi si ha diritto alla NASpi i lavoratori: licenziati per motivi disciplinari, per risoluzione consensuale in sede protetta del rapporto di lavoro, per dimissioni per giusta causa (art. 2119 c.c.), per dimissioni rassegnate durante il periodo tutelato dalla maternità.

DURATA

L'indennità è corrisposta ogni mese, per un numero di settimane pari alla metà delle settimane di contribuzione degli ultimi quattro anni. Comunque la durata massima è pari a 104 settimane (24 mesi).

PRESENTAZIONE DOMANDA

La domanda deve essere presentata telematicamente direttamente o attraverso il patronato INCA CGIL all'Inps entro 68 giorni dalla data di cessazione del rapporto. L'indennità decorre dall'8° giorno successivo alla cessazione del rapporto di lavoro o dal giorno successivo alla presentazione della domanda se presentata dopo l'8° giorno.

QUANTO SPETTA

È calcolata sull'imponibile previdenziale degli ultimi 4 anni comprensiva degli elementi continuativi e non, e delle mensilità aggiuntive, garantisce il 75% per retribuzione pari o inferiore a Euro 1.250,87. Per retribuzioni superiori vi è un incremento del 25% tra il differenziale della retribuzione e Euro 1.250,87 e comunque non può essere superiore a Euro 1.335,40. Comunque l'indennità subisce una decurtazione del 3% ogni mese a partire dal quarto mese di fruizione.

TETTO CONTRIBUZIONE FIGURATIVA

I periodi di percezione della Naspi sono coperti da contribuzione figurativa entro un limite di retribuzione pari a 1,4 volte l'importo massimo mensile della Naspi.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI
CONSULTARE LA SCHEDA SUL SITO
www.flcgil.it/t/3932383**

LAVORARE DURANTE LA NASPI

Lavoro autonomo

Nel caso in cui il lavoratore svolga un'attività autonoma da cui stima che possa derivare un reddito inferiore a 4.800 euro (limite utile per mantenere lo stato di disoccupazione) deve informare l'Inps entro un mese. L'assegno Naspi verrà dunque riproporzionato significativamente. Chi intende, invece, avviare un'attività lavorativa autonoma o d'impresa individuale o vuole sottoscrivere una quota di capitale sociale di una cooperativa, nella quale il rapporto mutualistico ha come oggetto la prestazione di attività lavorativa da parte del socio, dopo l'accoglimento della domanda di NASpi, può richiedere la liquidazione anticipata e in un'unica soluzione della NASpi.

Lavoro subordinato.

Il lavoratore, che usufruisce della Naspi, può occuparsi con un nuovo rapporto di lavoro subordinato di durata massima di 6 mesi senza decadere dall'indennità. In questo caso, la prestazione viene sospesa d'ufficio per la durata del rapporto di lavoro. È invece prevista la decadenza dal diritto, nel caso in cui dall'occupazione superiore a 6 mesi, il lavoratore/trice ricavi un reddito annuale maggiore di quello minimo escluso da imposizione fiscale (8.145 euro annui).

Nel caso in cui il lavoratore instauri un rapporto di lavoro subordinato con un reddito annuale inferiore a 8.145 euro (importo minimo escluso da imposizione fiscale) mantiene la prestazione anche se la durata del rapporto di lavoro è superiore ai 6 mesi, a condizione che comunichi all'Inps entro un mese dall'inizio dell'attività il reddito annuo previsto. In questi casi, l'indennità viene ridotta. Il nuovo datore di lavoro/utilizzatore deve essere diverso da quello presso cui il lavoratore/trice era impiegato e non devono sussistere rapporti di collegamento o di controllo, ovvero assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.

Lavoratore/trice part-time

Il lavoratore/trice titolare di due o più rapporti di lavoro subordinato a tempo parziale che cessa da uno dei suddetti rapporti, a seguito di licenziamento, dimissioni per giusta causa o di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, e il cui reddito sia inferiore al limite utile ai fini della conservazione dello stato di disoccupazione, continua anche in questo caso ad avere diritto a percepire la Naspi, purché sia in possesso di tutti gli altri requisiti previsti. Anche in questo caso, il lavoratore dovrà comunicare all'Inps entro un mese dalla domanda di prestazione il reddito annuale previsto e l'indennità sarà ridotta.

CAMPAGNA NASPI - INCA CGIL PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Per inoltrare la domanda all'INPS tramite l'INCA-CGIL è necessaria la seguente documentazione:

- documento di riconoscimento e codice fiscale;
- ultimo contratto di lavoro;
- buste paghe;
- codice IBAN.

È possibile fissare un appuntamento con l'INCA CGIL (anche prima della scadenza del contratto) inviando una e-mail al seguente indirizzo:

re.naspi.scuola@er.cgil.it

Nella mail andranno specificati i dati personali, un recapito telefonico e la scadenza del contratto.

Ci Lavoro CGILSelezione Cinematografica a cura
della CGIL di Reggio Emilia**ARENA STALLONI**
REGGIO EMILIA**MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2022**
ORE 21,30**E NOI COME STRONZI
RIMANEMMO A
GUARDARE**di Pierfrancesco Diliberto
(Italia, 2021) 108'

Commedia

Sarà presente il regista **Pif**

In un futuro prossimo possibile, Arturo Giammarresi ha creato un algoritmo per aiutare i dipendenti della sua società a lavorare meno e meglio, ma l'algoritmo gli si ritorce contro e decide che è superfluo, così l'azienda lo licenzia. Anche la fidanzata lo lascia perché un altro algoritmo ha deciso che il loro indice di affinità di coppia è negativo. Infine, un ennesimo algoritmo lo esclude dalla possibilità di rientrare nella forza lavoro perché gli over 40 sono fuori mercato. Ad Arturo non resta che diventare rider per la multinazionale Fuuber.

La sua unica consolazione è Stella, l'ologramma che incarna (si fa per dire) tutte le sue preferenze, come se lo conoscesse da sempre. Peccato che, a prova gratuita terminata, Arturo non possa più permettersi la sua compagnia, e lei sparisca dal suo già limitato orizzonte.

LUNEDÌ 29 AGOSTO 2022
ORE 21,15**LA SCOMPARSA
DI MIA MADRE**di Beniamino Barrese
(Italia, 2019) 94'

Documentario

Saranno presenti **Benedetta Barzini**
e il regista **Beniamino Barrese**

Durante il casting per un film a lei dedicato, alcune modelle cercano di entrare nel personaggio della top model Benedetta Barzini, la prima modella italiana a comparire nel 1963 su "Vogue" America. Ma quest'inizio in chiave fiction è un depistaggio: qualcosa che, per contrasto, faccia risaltare la reale natura di Barzini, imponendosi con forza su quella bidimensionale, amplificata dalle passerelle, dalle cover di riviste come "Harper's Bazaar".

Benedetta Barzini è stata una modella iconica negli anni '60, musa di Andy Warhol, Salvador Dalí, Irving Penn e Richard Avedon.

Il film ha ottenuto una candidatura agli European Film Awards.

CGIL
REGGIO EMILIA FONDATA NEL 1901
CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE
www.cgilreggioemilia.it
[f/cgilreggioemilia](https://www.facebook.com/cgilreggioemilia)

Arena Estiva Stalloni

via Campo Samarotto, 10/e Reggio Emilia
Informazioni: 0522 392137 (orario ufficio)
351 5485230 (attivo da un'ora prima
dell'inizio)

www.arcire.it [f/arenastalloni](https://www.facebook.com/arenastalloni)

La biglietteria apre un'ora
prima dell'inizio della proiezione

Modalità di prenotazione per tesserati CGIL,
compatibilmente con la disponibilità di posti

- telefonare al 0522.457238 o scrivere a info.re@er.cgil.it (indicando nome e cognome, telefono, n° di posti) **entro 2 giorni dalla proiezione**.
- i biglietti vanno ritirati presso l'Arena Stalloni entro le ore 21 (apertura biglietteria ore 20.30 in giugno e luglio ore 20.15 agosto)

INGRESSO INTERO: 6 €
INGRESSO RIDOTTO: 4,50 €
INGRESSO 2 € PER TESSERATI CGIL